



Distretto Socio - Sanitario D1

Comune Capofila Agrigento

*Aragona – Comitini – Favara – Ioppolo Giancaxio - Porto Empedocle –
Raffadali - Realmonte - Sant'Angelo Muxaro – Santa Elisabetta – Siculiana
- Comitato dei Sindaci -*

Verbale nr. 4 del 03 Settembre 2015

L'anno duemilaquindici, il giorno tre del mese di Settembre, alle ore undici, presso la sala della Giunta comunale del Palazzo di Città, sito in Agrigento, piazza Pirandello n. 35, si è riunito, a seguito di convocazione prot. n. 60791 del 26/08/2015, il Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario D1. Sono presenti:

- Gerlando Riolo, Assessore ai Servizi Sociali delegato dal Sindaco del Comune di Agrigento, che presiede la riunione;
- Salvatore Parello Sindaco del Comune di Aragona;
- Domenico Migliara, Vice Sindaco del Comune di Joppolo Giancaxio;
- Vincenzo Prestia del Comune di Porto Empedocle delegato dal commissario Straordinario del Comune di Porto Empedocle;
- Cimino Girolamo Assessore del Comune di Sant'Angelo Muxaro delegato dal Sindaco del Comune di Sant'Angelo Muxaro;
- Giovanna Vinti Assessore ai servizi Sociali del Comune di Raffadali delegata dal Sindaco di Raffadali;
- Anna Gucciardo del Comune di Siculiana delegata dal Sindaco di Siculiana.

Assiste alla seduta, su invito dell'Ass.re Riolo, la Dott.ssa F.Inglisma Modica, vice Segretario Comunale, il Funzionario dei Servizi Sociali del Comune di Agrigento, Rag. Vincenzo Falauto che svolge le funzioni di segretario verbalizzante, ai sensi dell'art. 17, lettera a) del regolamento del Distretto D1.

Assume la presidenza, l'Assessore ai Servizi Sociali Dott. Riolo, che constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta rappresentando, in riferimento all'odierno o.d.g. le difficoltà incontrate dal Comune di Agrigento, vista la criticità finanziaria in cui versa, di anticipare il pagamento delle spese relative alle rette di ricovero per l'assistenza ai minori stranieri non accompagnati che vengono ospitati nelle strutture per minori insistenti sul territorio di pertinenza

comunale. Costi diventati insostenibili considerato il continuo proliferare nella nostra zona, di comunità appartenenti alla suddetta tipologia. Il Comune di Agrigento a causa delle note problematiche che riguardano il proprio bilancio non si trova nelle condizioni di poter liquidare agli enti di cui sopra relativamente alle spettanze che riguardano i primi mesi del 2015 i 75 euro giornaliere previste per ciascun ragazzo, ma potrà versarne solamente 45 euro quelle cioè corrispondenti alla quota di cui si fa carico Ministero degli Interni, con l'auspicio che trovi presto accoglimento la richiesta formulata alla Regione di prevedere un intervento economico o altra soluzione che consenta ai Comuni di fronteggiare il problema senza dover gravare ulteriormente sui bilanci già carenti.

L'assessore continuando il suo discorso propone ai Sindaci presenti, considerato il fatto che il problema non investe solo Agrigento ma quasi tutti i Comuni d'ambito distrettuale, di intervenire come Organo politico del Distretto D1, chiedendo all'Assessorato Regionale, un incontro risolutore sul tema in questione a cui partecipare attraverso una delegazione con il coinvolgimento delle associazioni di categoria, richiedendo all'Assessore Regionale o al Presidente della Regione una partecipazione concreta dal punto di vista economico o un adeguamento delle tariffe giornaliere fino ad oggi previste per l'accoglienza dei minori immigrati.

Su invito dell'Ass.re prende la parola la Dottoressa Inglima, la quale fa presente che il Sindaco di Agrigento Dott. Firetto attraverso un proprio atto di indirizzo, rivolto ai Dirigenti del Settore Servizi Sociali e del Settore Finanziario, in relazione alle liquidazioni delle rette di ricovero relative all'assistenza dei minori stranieri non accompagnati, ha disposto il non superamento di 45 euro al giorno, corrispondente alla somma massima rimborsabile dal Ministero dell'Interno, per ogni minore straniero non accompagnato quindi la conseguente non erogazione agli enti ospitanti di una somma che oltrepassi quella che lo Stato corrisponde ai Comuni.

La dottoressa continuando il suo intervento informa i presenti che da notizie informali si è appreso che l'Assessorato per la Famiglia della Regione Siciliana, sta esaminando la questione e provvederà ad emanare direttive in merito.

Sull'argomento si apre un ampio dibattito e al termine della discussione i Sindaci presenti, considerate le difficoltà economiche e finanziarie in cui si trovano quasi tutti i Comuni appartenenti al Distretto, condividono e aderiscono alla proposta di recarsi come delegazione a Palermo per incontrare il Presidente della Regione e l'assessore al ramo.

Chiede la parola il Sindaco di Aragona Dott. Parello che condividendo il tutto suggerisce la predisposizione di un documento congiunto come Distretto-Socio-Sanitario D1 coinvolgendo i segretari provinciali della Legacoop, Confcooperative e AGCI per chiedere alla regione:

- una riparametrazione del numero delle comunità raffrontato alla popolazione residente;

- una rassicurazione sui pagamenti degli arretrati del 2014 e fino all'emissione della circolare del 27/04/2015;

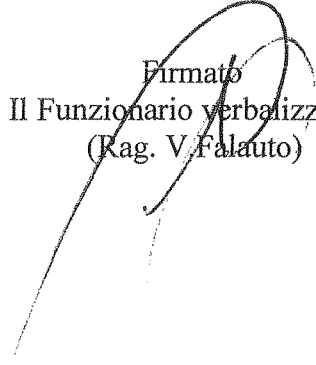
Manifestano la disponibilità di recarsi a Palermo i Sindaci di: Raffadali, Aragona, Ioppolo Giancaxio, e Agrigento.

Prima di dichiarare conclusi i lavori chiede di intervenire il Sindaco di Aragona il quale fa presente che nell'anno in corso è previsto un ulteriore dimezzamento delle risorse ai Comuni per i disabili psichici, suggerisce di portare al tavolo anche questa problematica.

A conclusione della discussione si ritiene opportuno e necessario dare informazione ai sindaci assenti attraverso l'invio via email del presente verbale.

La riunione si conclude alle ore 12,00.

Firmato
Il Funzionario verbalizzante
(Rag. V. Falauto)



Firmato
Il Presidente del Comitato dei Sindaci
(Dott. G. Riolo)

